



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici
e per l'Autonomia Scolastica
Segreteria del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione

MIURAOODGOS Prot. n. 8368

Roma, 14.12.2011

All'On.le Ministro
SEDE

Oggetto: Parere sugli schemi dei decreti interministeriali per la definizione delle opzioni quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici e professionali.

ADUNANZA DEL 14 DICEMBRE 2011

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

- Vista la nota prot. n. 4389 del 17 novembre 2011 con la quale la Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni ha chiesto il parere del C.N.P.I. in merito all'argomento in oggetto;
- Visti gli artt. 24 e 25 del D. L.vo n. 297 del 16.4.1994;
- Visto il parere istruttorio emesso dai Comitati Orizzontali relativi alla Scuola Secondaria Superiore e agli istituti di istruzione artistica;
- dopo ampio ed approfondito dibattito;

ESP R I M E

Il proprio parere nei seguenti termini:

Con la nota prot. n. 4389/AOODGPS del 17 novembre 2011 la Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni ha avanzato al CNPI formale richiesta di parere in merito alla ulteriore articolazione delle aree di indirizzo del secondo biennio e quinto anno dei percorsi degli Istituti Tecnici e Professionali in un numero contenuto di opzioni, disciplinate dai rispettivi Regolamenti, il DPR n. 88/2010 (art. 8, comma 2, lett. d) per gli istituti Tecnici e il DPR n. 87/2010 (art. 8, comma 4, lett. c) per gli istituti Professionali. A tal fine, sono stati sottoposti ad esame del CNPI gli schemi di decreto interministeriale contenenti la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'articolazione in opzioni delle aree di indirizzo relativi alle due tipologie di istituti. Ciascuno schema di decreto è accompagnato (allegato B) dall'elenco contenente le opzioni individuate per rispondere alle esigenze di «*specifiche realtà produttive, rilevanti sotto il profilo dell'identità del territorio e influenti sul piano socio-economico*», che non hanno trovato «*adeguata e corrispondente collocazione nel nuovo assetto ordinamentale*» (allegato A agli schemi di decreto). Obiettivo dichiarato: «*non disperdere il patrimonio di professionalità che si è consolidato in alcune aree del Paese e che è riconosciuto e riconoscibile a livello ultranazionale*» (Relazione introduttiva).

Ad un primo esame degli schemi di decreto il CNPI ha rilevato la necessità di interpellare l'Amministrazione al fine di chiarire quali professionalità docenti dovranno essere impiegate nell'insegnamento delle discipline relative alle opzioni indicate e verificare l'applicabilità dei decreti già a partire dal prossimo anno scolastico, nel quale prenderà l'avvio il secondo biennio dei nuovi percorsi; tanto, in considerazione del lungo iter ancora da espletare per la loro approvazione definitiva.

Il CNPI ha ascoltato in proposito la Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore il 13 dicembre scorso. Nel corso dell'audizione, il Direttore generale ha innanzitutto richiamato l'urgenza di attivare i dispositivi in esame al fine di completare il quadro dell'offerta formativa dei nuovi percorsi, in modo da poter assicurare agli allievi che inizieranno nel prossimo anno scolastico il secondo biennio dell'istruzione tecnica e professionale una formazione pienamente rispondente alle esigenze dei settori economico-produttivi più significativi nel territorio e ai fabbisogni del mondo del lavoro e delle professioni. Ha quindi assicurato di aver messo in atto tutte le condizioni affinché l'iter di definizione dei provvedimenti abbia percorsi rapidi, tali da determinarne la conclusione entro il corrente anno solare.

Il CNPI ha favorevolmente preso atto che è in corso l'ottenimento in tempi molto ravvicinati del concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è già stato stabilito un accordo di massima con la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome per acquisire il necessario parere entro il corrente mese di dicembre, al fine di consentire l'emanazione dei provvedimenti in tempo per la pubblicazione della circolare sulle iscrizioni relativa all'a.s. 2012/13. Al riguardo il CNPI auspica che l'Amministrazione assuma tutte le opportune iniziative atte a mettere le istituzioni scolastiche in condizione di predisporre tempestive ed efficaci azioni di orientamento nei confronti degli studenti e delle loro famiglie.

Dopo aver ricordato come la norma di riferimento (artt. 5, comma 3, lett. b dei DD.PP.RR. n. 87/2010 e n. 88/2010) stabilisca che l'utilizzo degli spazi di flessibilità destinati all'articolazione in opzioni deve avvenire «*nei limiti delle dotazioni organiche assegnate senza determinare esuberi di personale*», il Direttore generale ha affermato che

anche nella fase transitoria, in attesa della generale riorganizzazione delle classi di concorso, tutti gli insegnamenti relativi alle discipline professionalizzanti afferenti alle opzioni elencate negli allegati B agli schemi di decreto, dovranno essere ricondotti alle classi di concorso attualmente vigenti, tenendo opportunamente conto delle effettive disponibilità di organico presenti nelle istituzioni scolastiche interessate. Il CNPI ha accolto positivamente la dichiarazione del Direttore generale ed ha auspicato una rapida definizione delle tabelle di corrispondenza tra gli insegnamenti relativi alle opzioni e le attuali classi di concorso, in tempo per la determinazione dell'organico di diritto dell'a.s. 2012/13.

In considerazione del fatto che l'introduzione delle opzioni produce una ulteriore articolazione e specializzazione degli indirizzi, relativamente alle prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione il CNPI chiede che, prima dell'avvio del secondo biennio, siano studiate ed emanate apposite norme atte a garantire che le prove risultino coerenti con tali percorsi specifici.

Riguardo alle opzioni proposte negli schemi di decreto in esame, non rilevando particolari incongruenze di merito, sia sul piano quantitativo che qualitativo, alla luce delle garanzie e degli impegni espressi dall'Amministrazione in sede di audizione, il CNPI esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

IL SEGRETARIO
Maria Rosario Cocca

IL VICE PRESIDENTE
Mario Guglietti